

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَالْمُؤْمِنُونَ وَالْمُؤْمِنَاتُ بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

مَنْ تَقَسَّ عَنْ مُسْلِمٍ كُرْبَةً مِنْ كُرْبِ الدُّنْيَا تَقَسَّ اللَّهُ

عَنْهُ كُرْبَةً مِنْ كُرْبِ يَوْمِ الْقِيَامَةِ.

## RAMADAN E SOLIDARIETA'

### Onorevoli Musulmani!

Nel versetto coranico che ho recitato il nostro Signore l'Onnipotente afferma quanto segue: **"I credenti e le credenti sono alleati gli uni degli altri."**<sup>1</sup>

Invece, nell'hadith sharif che ho letto il nostro Profeta (pbsl) così afferma: **"Chiunque allevi la sofferenza di un musulmano, anche Allah allevierà la sua sofferenza nel Giorno del Giudizio."**<sup>2</sup>

### Cari Credenti!

A partire da ieri, siamo giunti al mese del Ramadan, annunciatore della misericordia, del perdono e della salvezza eterna. Mentre da un lato stiamo vivendo la gioia del Ramadan, dall'altro continuiamo a sentire nei nostri cuori il dolore delle catastrofi. Mediante il clima spirituale di pace che il Ramadan offre ai nostri cuori, lo spirito di unità, compassione e solidarietà che rafforza la nostra fraternità, allevieremo ancora di più i nostri dolori e avanzeremo al futuro con speranza insaallah.

### Cari Musulmani!

La nostra amata nazione ha mostrato ancora una volta il miglior esempio di cooperazione e solidarietà nel ricoprire le ferite dei disastri. Possa il Signore l'Onnipotente essere soddisfatto di ciascun fratello che ha mobilitato ogni mezzo a sua disposizione e che non ha fatto mancare le preghiere. Tuttavia, è un requisito della nostra fraternità offrire il sostegno reciproco e continuare con gli aiuti senza perdere ritmo finché riusciremo a guarire tutte le ferite e i cuori troveranno la serenità. Dato che a garantire la nostra unità e solidarietà, la pace e la fiducia è proprio questo spirito di solidarietà. È con questo spirito che rafforziamo i legami di amore, compassione e affetto tra di noi. È con questo spirito che condividiamo la gioia e la sofferenza, la

prosperità e l'indigenza. È con questo spirito che indossiamo la morale della fratellanza.

### Cari Musulmani!

La civiltà islamica è una civiltà di solidarietà. I credenti sono i rappresentanti di questa civiltà sulla terra. Infatti, la nostra nobile religione, l'Islam, ci ordina di tenere vivo sempre la coscienza della solidarietà. Il Signore l'Altissimo afferma **"Aiutatevi l'un l'altro in carità e pietà."**<sup>3</sup> Il nostro Amato Profeta (pbsl) invece, ci descrive nel seguente modo:

**"I credenti sono come un edificio i cui elementi costruttivi sono strettamente interconnessi l'un l'altro."**<sup>4</sup>

### Cari Credenti!

Ogni anno, come Presidenza degli Affari Religiosi, nel mese di Ramadan, portiamo all'ordine del giorno un argomento molto importante. Il tema di quest'anno è stato stabilito come "Ramadan e solidarietà" al fine di accrescere la consapevolezza sociale in merito ai disastri che abbiamo vissuto. In tale contesto, mediante le attività che svolgeremo, contribuiremo alla coscienza della solidarietà sociale. Ci impegneremo per sostenere i nostri fratelli in difficoltà. Mediante le zakat e le altre donazioni volontarie costruiremo degli alloggi permanenti ai nostri fratelli colpiti dai terremoti insaallah.

### Onorevoli Fratelli!

Approfittando del clima spirituale del Ramadan, guariamo le nostre ferite tutti insieme. Possano i legami di amore, compassione e affetto rafforzarsi tra di noi. Che possiamo condividere tutti assieme la gioia e l'abbondanza del sahur e dell'iftar. Condividiamo l'amore e l'affetto, sopperiamo la tristezza e il dolore. Costruiamo ponti di zakat e sadaqa. Che possiamo essere ricoperti di generosità ovunque. Che l'avarizia ci stia alla larga. Rendiamo permanente la nostra fraternità, diffondiamo la benevolenza tutti insieme. Che possiamo essere circondati dalla pace e dalla fiducia. Che lo spirito di cooperazione e di solidarietà sia il nostro motto. Che il Ramadan sharif sia benedetto per noi.

<sup>1</sup> At-Tawba, 9/71.

<sup>2</sup> Abû Dâwûd, Adab, 60.

<sup>3</sup> Al-Mâida, 5/2.

<sup>4</sup> Bukhârî, Salât, 88.